

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## VERTENZA EX ILVA - IL PUNTO

PRENDIAMO ATTO DEL PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI STATO  
MA NON E' QUESTA LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DELL'EX ILVA



Il Consiglio di Stato con sentenza N. 01482/2021 REG.RIC del 12 marzo 2021, ha stabilito di accogliere la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del Tar di Lecce, di cui abbiamo dettagliatamente trattato negli scorsi numeri de "Il Venerdì". Un provvedimento, quest'ultimo che convalidava la decisione assunta a distanza di un anno dal sindaco di Taranto Rinaldo Melucci e che ordinava alla multinazionale e all'Ilva in Amministrazione straordinaria, di determinarsi a ridurre tutte le criticità sollevate in termini di impatto ambientale al di fuori di quanto consentito dalla legge.

L'organo giurisdizionale del Consiglio di Stato, che è anche massimo giudice speciale amministrativo, attraverso i giudici della Quarta sezione, hanno infatti ritenuto prevalente l'esigenza di evitare il grave e irreparabile danno che sarebbe derivato dalla sospensione dell'attività del settore, cui si sarebbe dovuto procedere entro la scadenza dei termini stabiliti nell'ordinanza stessa.

Inoltre, nelle 9 pagine contenenti la determina, si sancisce che non è stato adeguatamente riscontrato che l'eventuale spegnimento degli impianti costituenti l'area a caldo, secondo i termini indicati dall'ordinanza e bollati dal TAR di Lecce, senza seguire le necessarie procedure di fermata in sicurezza, avrebbe determinato la compromissione irreversibile degli impianti e delle aree, tali da determinare, di fatto, la cessazione definitiva dell'attività.

### Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

<a href="#">VERTENZA EX ILVA</a>	
<a href="#">Prendiamo atto. Ma non è questa la soluzione al problema</a>	Pag. 1
<a href="#">UILM NAZIONALE</a>	
<a href="#">Basta alibi, ora ingresso invitalia e avvio transizione ecologica</a>	Pag. 2
<a href="#">LEONARDO SPA</a>	
<a href="#">La UILM rivendica il tavolo di confronto con istituzioni nazionali e regionali</a>	Pag. 3
<a href="#">ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA</a>	
<a href="#">Svolta in modalità videoconferenza l'incontro con l'azienda</a>	Pag. 4
<a href="#">ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA</a>	
<a href="#">FIM - FIOM - UILM consegnano una lettera al Prefetto di Taranto</a>	Pag. 5
<a href="#">GRUPPO MARCEGAGLIA</a>	
<a href="#">Serve uno sforzo condiviso, determinazione e serietà</a>	Pag. 6
<a href="#">ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA</a>	Pag. 7
<a href="#">L'andamento del mercato del lavoro nel IV trimestre 2020</a>	Pag. 8
<a href="#">BACHECA CONFEDERALE</a>	
<a href="#">Prorogare le misure emergenziali a sostegno del reddito</a>	Pag. 9
<a href="#">FONDO METASALUTE</a>	
<a href="#">Prorogati termini legittimazione familiari a carico</a>	Pag. 10
<a href="#">CAMPAGNA TESSERAMENTO UILM 2021</a>	Pag. 11

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## UILM NAZIONALE

### BASTA ALIBI, ORA INGRESSO INVITALIA E AVVIO TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ora non ci sono più alibi per l'azienda e per il Governo. Dopo la decisione del Consiglio di Stato si deve dare seguito all'accordo del 10 dicembre con l'ingresso di Invitalia nel capitale societario di ArcelorMittal.

Non è più rinviabile la realizzazione di un progetto industriale che metta al centro la transizione ecologica, il risanamento ambientale e la piena salvaguardia occupazionale di tutti i lavoratori coinvolti nella vertenza, siano essi diretti, di Ilva in Amministrazione straordinaria e dell'appalto e indotto della più grande fabbrica europea.

Non è più rinviabile la realizzazione di un progetto industriale che metta al centro la transizione ecologica, il risanamento ambientale e la piena salvaguardia occupazionale.

Non possiamo attendere ulteriormente, il Governo deve intervenire ad esso per evitare una condizione irreversibile che farebbe diventare l'ex ILVA una polveriera sociale.

In questi mesi abbiamo registrato un drammatico peggioramento delle condizioni dei lavoratori diretti, dell'indotto e di ILVA in Amministrazione Straordinaria, dell'appalto e indotto.

Purtroppo, il ritardo accumulato per l'ingresso dello Stato per la costituzione della nuova società ha provocato il blocco degli investimenti ambientali e delle manutenzioni con il conseguente aumento del rischio di gravi incidenti.

Anche gli impegni assunti dal ministro Giorgetti lo scorso 19 febbraio non hanno prodotto alcun risultato e non c'è più tempo da perdere per dare un futuro ecosostenibile alla più grande acciaieria europea, salvaguardando l'ambiente, la salute e tutti, indiscriminatamente i posti di lavoro.

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## LEONARDO SPA

PER IL FUTURO DELLO STABILIMENTO DI GROTTAGLIE

LA UILM RIVENDICA IL TAVOLO DI CONFRONTO CON ISTITUZIONI LOCALI E REGIONALI



La UILM chiede una convocazione urgente a seguito della grave situazione produttiva in cui versa lo stabilimento di Grottaglie della Divisione Aerostrutture di Leonardo SpA, esclusivamente dedicato alla produzione di sezioni di fusoliera del programma B787 della committente Boeing.

Le mutate condizioni di mercato hanno generato ripercussioni che potrebbero diventare drammatiche per il sito Leonardo di Grottaglie, data la drastica riduzione dei carichi di lavoro già a partire dallo scorso anno e che si protrarrà per gli anni a seguire, così come più volte denunciato dalla scrivente.

Ad oggi, rispetto all'accordo sindacale del 17 dicembre 2020 che prevede investimenti industriali per lo stabilimento di Grottaglie, per lo sviluppo del Drone EUROMALE (che dovrebbe partire già nel 2021 con attività di Ingegneria e test di prodotto) e per il progetto di ricerca ASTRO, non abbiamo ricevuto alcun concreto e dettagliato aggiornamento di avanzamento dalla Leonardo, salvo ulteriori annunci.

L'unica certezza è che Leonardo, per far fronte all'insaturazione che interesserà gli stabilimenti della Divisione di cui Grottaglie fa parte, attuerà nel triennio 2021-2023 un piano di riduzione del perimetro occupazionale per complessivi 1000 lavoratori (ovvero più del 20% dei lavoratori della Divisione), attraverso il prepensionamento di 500 lavoratori ed il trasferimento volontario di ulteriori 500 lavoratori presso altre Divisioni della Leonardo.

Questo, in aggiunta alle dichiarazioni aziendali fatte alle Commissioni Bilancio e Attività Produttive della Camera, da cui si evince l'intenzione di Leonardo di destinare gli investimenti provenienti dall'UE del Next Generation EU a linee di business di cui le Aerostrutture non fanno parte, porta la scrivente OO.SS. a dubitare che ci sia una reale volontà di rilancio della Divisione Aerostrutture e dello stabilimento di Grottaglie.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

### SVOLTA IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA LA RIUNIIONE CON L'AZIENDA

Mercoledì 10 marzo si è tenuto l'incontro tra la gestione commissariale e le OO.SS di FIM-FIOM-UILM e USB. I Commissari Straordinari di ILVA, hanno accolto le rivendicazioni sindacali, garantendo anche per il mese di marzo, una anticipazione di € 200,00 al netto delle ritenute di legge, per tutti i dipendenti di Ilva in AS che ne faranno apposita richiesta.

La stessa, avverrà compilando l'apposito modulo (in allegato) già disponibile sul portale Ilva in AS, allegando il proprio valido documento di identità. Sarà possibile effettuare la richiesta di anticipazione sino al 26 marzo 2021 inviando il tutto al seguente indirizzo mail: [sportello@ilvainas.com](mailto:sportello@ilvainas.com).

Le istanze verranno processate il giorno successivo alla formulazione della richiesta e gli emolumenti in anticipo verranno accreditati secondo le modalità, le tempistiche di erogazione della precedente anticipazione avvenuta con riferimento al mese di febbraio.

Per quanto attiene le operazioni di recupero, le stesse avverranno quando l'iter di legge contenente la norma di integrazione si intenderà concluso, ovvero a 60 giorni dal varo del medesimo.

Inoltre, Ilva in AS ha dichiarato che a causa di un errore tecnico nell'invio dei flussi (modelli SR41) verso INPS, circa un migliaio di lavoratori troveranno l'accredito della CIGS il 16 marzo p.v. e, quindi, con circa quattro giorni di ritardo rispetto alla data convenzionale. Il tutto è riscontrabile dalla piattaforma INPS (cassetto previdenziale). Sul fronte dell'emendamento di integrazione salariale per i lavoratori di Ilva in AS, fonti ministeriali, confermano la misura, all'interno del testo Decreto "Sostegno", il quale presumibilmente sarà varato nella prossima settimana.

FIM-FIOM-UILM-USB a seguito dell'incontro e, del risultato conseguito, hanno sospeso lo sciopero indetto e, rispetto alla conferma del provvedimento di integrazione salariale, convocano un'assemblea per tutti i lavoratori Ilva in AS per Venerdì 12 marzo dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso il centro sportivo OLIMPIAKOS CLUB limitrofo al complesso residenziale "Pezzavilla" in Talsano – TA.

Assemblea, quest'ultima, resasi impraticabile a valle delle restrizioni introdotte da parte dell'ordinanza della Regione Puglia, la quale restringe ulteriormente le determinate del DPCM del 2 marzo 2021. Nella nota di FIM - FIOM - UILM divulgata, ieri, ci spiace non aver potuto condividere il percorso unitario intrapreso, non per nostra imperizia, ma per ciò che poi si è dimostrata la nostra, preventiva attenta analisi, ancor prima del divieto imposto dalla Questura di Taranto ed intimato a chi avrebbe dovuto credere, non tanto nelle nostre valutazioni, ma nel percorso unitario come strumento a sostegno dei lavoratori e della già tanto difficile e complicata vertenza che abbiamo intorno e davanti a noi.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

### FIM - Fiom - UILM CONSEGNAANO UNA LETTERA AL PREFETTO DI TARANTO

Le scriventi organizzazioni sindacali in queste ore avrebbero dovuto tenere un'assemblea con i lavoratori di Ilva in AS, momentaneamente sospesa a seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Puglia, per affrontare le tante problematiche che riguardano il futuro di migliaia di lavoratori che da tempo assistono a continui rinvii e alla costante inadempienza di impegni sottoscritti in sede ministeriale senza un minimo confronto con le rappresentanze sindacali.

Infatti, restano ancora tanti nodi da sciogliere per il presente e il futuro dei lavoratori di ILVA in Amministrazione Straordinaria, a partire da esigenze incombenti come l'approvazione del decreto sostegno, all'interno del quale dovrà essere inserita la norma per l'integrazione salariale, e dall'approfondimento sul tema delle bonifiche e della salvaguardia occupazionale, quest'ultimo contenuto all'interno dell'accordo del 6 settembre 2018.

Pertanto, chiediamo la risoluzione delle seguenti problematiche:

**Integrazione salariale.** Siamo in attesa del testo definitivo del DL indennizzi che sarà approvato tra lunedì e martedì della prossima settimana e confidiamo che possa finalmente concludersi un iter che ha creato molta preoccupazione e tensioni tra i lavoratori del bacino di Ilva in AS.

**Bonifiche.** La città di Taranto ha bisogno di certezze e solidità e il tema delle bonifiche è un passaggio storico che necessita del massimo dell'impegno degli attori in campo e di trasparenza e velocità di procedure che devono ridare fiducia ad un territorio fortemente provato da anni di inquinamento. **Occupazione.** Sul versante occupazionale riteniamo imprescindibile raggiungere il numero dei 300 lavoratori, ad oggi sono circa 30, così come da impegni sottoscritti in sede ministeriale per le attività di bonifiche.

**Clausola di salvaguardia occupazionale.** L'accordo del 6 settembre del 2018 si è raggiunto, dopo lunghi mesi di trattative, soltanto dopo aver inserito la clausola di salvaguardia occupazionale, che prevede di fatto zero esuberi al termine del piano industriale.

Per tali ragioni proponiamo una cabina di regia con la Prefettura di Taranto e con la gestione commissariale per monitorare le attività di bonifica e lo stato di avanzamento dei lavori che deve necessariamente essere pubblico attraverso l'avvio di un sito internet specifico e accessibile a tutti.

Infine, ad oggi le organizzazioni sindacali non hanno ricevuto nessun testo in merito ad accordi sottoscritti tra Ministero dello Sviluppo economico, gestione commissariale e Arcelor Mittal all'interno del quale vengono prese decisioni che riguardano il futuro di una città e di migliaia di lavoratori e che modificano accordi precedentemente sottoscritti.

**Resta aggiornato!** [Consulta da qui le news UILM su ILVA in Amministrazione Straordinaria](#)

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## GRUPPO MARCEGAGLIA

SERVE UNO SFORZO CONDIVISO, DETERMINAZIONE E SERIETA'



Nonostante gli sforzi profusi e l'audizione in IV Commissione per la mobilità in deroga per i lavoratori ex Marcegaglia, purtroppo c'è il serio rischio che la vertenza vada in un vero e proprio corto circuito. Ricordiamo infatti che la mobilità in deroga per questi sfortunatissimi lavoratori è scaduta il 22 febbraio del 2021.

Che siamo in circostanza di un accordo di proroga in Regione siglato il 18 febbraio scorso. E nonostante tutto ciò, ad oggi, data di pubblicazione di questo numero de "Il Venerdi" non è dato ancora sapere quando questi lavoratori potranno inoltrare, per il tramite del competente Centro per l'impiego, le relative domande funzionali a vedersi riconosciuto il beneficio, lo ricordiamo, al di sotto necessario al loro sostentamento e quello delle loro famiglie. Inoltre, va rimarcato che attraverso l'audizione in Regione svoltasi il 3 di marzo 2021, la stessa, si era impegnata a pubblicare sul BURP (Bollettino Unico Regione Puglia) la relativa autorizzazione.

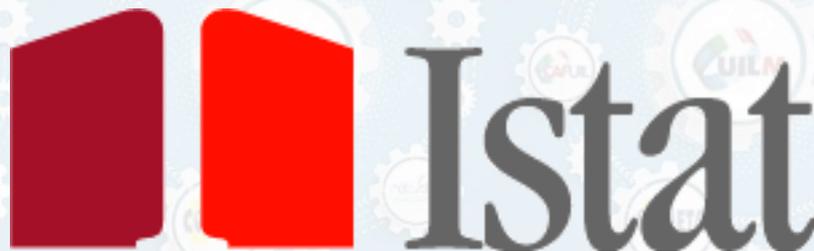
In ultimo, ma non in ordine di valenza, ad oggi risulta non ci sono notizie circa l'impegno della Regione Puglia nel verificare presso il competente Ministero, la reale possibilità di sospendere le decurtazioni salariali previste dal meccanismo insano, lo ripetiamo, di decurtazione del beneficio della mobilità in deroga, almeno per l'anno 2021. Meccanismo, quest'ultimo, inopportuno e non più contemporaneo visto il dramma occupazionale che si trovano ad affrontare, in primis questi lavoratori, ed il nostro Territorio annoverato in contesto di Area di Crisi Complessa.

Pubblichiamo integralmente la nota odierna a firma del Segretario Regionale UIL Puglia Andrea Toma: *"in modo unitario hanno assolto all'impegno di fornire un documento politico correlato alla vertenza dei lavoratori Ex Marcegaglia. Dopo l'audizione regionale ci saremmo aspettati una convocazione, come da accordi, nella settimana ormai trascorsa. Si fa presente che in assenza della pubblicazione sul B.U.R.P (della MID) i lavoratori si trovano oggi in una situazione drammatica. Crediamo, al netto di quanto dichiarato, che debba esserci nelle sensibilità di tutti la volontà di convocare una riunione urgente."*

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

L'ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO NEL IV TRIMESTRE 2020



Nel quarto trimestre 2020 le dinamiche del mercato del lavoro sono ancora influenzate dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria. L'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, registra una diminuzione di -1,5% rispetto al trimestre precedente e di -7,5% rispetto al quarto trimestre 2019; il Pil subisce una contrazione del -1,9% e del -6,6%, rispettivamente. Il numero di occupati cresce di 54 mila unità (+0,2%) rispetto al trimestre precedente, per effetto dell'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato – in termini assoluti superiore al calo di quelli a termine – e della lieve crescita degli indipendenti. Contestualmente, si registra una riduzione del numero di disoccupati (-122 mila) più consistente di quella degli inattivi di 15-64 anni (-10 mila).

In termini tendenziali, l'occupazione è ancora in calo (-414 mila unità, -1,8% rispetto al quarto trimestre 2019), nonostante i dipendenti a tempo indeterminato aumentino di 98 mila unità (+0,7%); a diminuire sono soprattutto i dipendenti a termine (-383 mila, -12,3%), ma continuano a calare anche gli indipendenti (-129 mila, -2,4%). La riduzione interessa sia gli occupati a tempo pieno sia quelli a tempo parziale, tra i quali l'incidenza del part time involontario raggiunge il 65,2% (+1,3 punti). Diminuiscono i disoccupati (-172 mila, -6,7% rispetto al quarto trimestre 2019), sia in cerca di prima occupazione sia con precedenti esperienze di lavoro, e si intensifica l'aumento del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (+403 mila, +3,1% in un anno). Il tasso di occupazione, pari al 58,2%, cresce in termini congiunturali (+0,3 punti rispetto al terzo trimestre 2020), ma è ancora inferiore di -0,8 punti a quello del quarto trimestre 2019. Il tasso di disoccupazione diminuisce, in termini congiunturali e tendenziali, mentre quello di inattività – tra le persone con 15-64 anni – aumenta soprattutto nel confronto con il quarto trimestre 2019.

Segue a pagina 8

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

Da pagina 7

Dal lato delle imprese, l'adozione di nuove misure di restrizione dell'attività economica nel quarto trimestre 2020 ha rallentato il recupero dell'input di lavoro che aveva caratterizzato il trimestre precedente: la crescita congiunturale per le posizioni lavorative dipendenti si ferma a +0,3%, sia per la componente a tempo pieno, sia per quella a tempo parziale. Il numero di posizioni dipendenti è ancora inferiore dell'1,7% a quello del quarto trimestre 2019, soprattutto per la componente a tempo parziale (-3,4%). La contrazione delle ore lavorate per dipendente, che diminuiscono del -2,9% su base congiunturale, è più marcata su base tendenziale (-7,4%). Aumenta il ricorso alla cassa integrazione, che si attesta su 92,5 ore di Cig ogni mille ore lavorate, e il tasso dei posti vacanti diminuisce di 0,1 punti percentuali su base congiunturale e di 0,3 su base annua. Il costo del lavoro per unità di lavoro diminuisce dello 0,6% in termini congiunturali, per effetto di un lieve aumento delle retribuzioni (+0,5%) e di un sostenuto calo degli oneri sociali (-3,5%). In termini tendenziali il costo del lavoro continua a registrare una lieve crescita (+0,5%), dovuta a un aumento dell'1,5% della componente retributiva – la contrazione dell'ammontare delle retribuzioni è meno marcata di quella dell'input di lavoro – e a una riduzione del 2,3% degli oneri; quest'ultimo calo è riconducibile all'adozione delle misure varate nella seconda metà dell'anno 2020, relative all'esonero dal versamento dei contributi.

La media 2020 è la sintesi delle dinamiche trimestrali del mercato del lavoro, fortemente e diversamente influenzate dalla pandemia: alla crescita tendenziale dell'occupazione nel primo trimestre, segue il consistente calo del secondo trimestre che è proseguito, seppur a ritmi meno sostenuti, anche nel terzo e nel quarto trimestre 2020. In media annua si osserva un calo dell'occupazione senza precedenti (-456 mila, -2,0%), associato alla diminuzione della disoccupazione e alla forte crescita del numero di inattivi. Inoltre, la diminuzione delle posizioni dipendenti (-1,7%) e del monte ore lavorate (-13,6%), così come l'aumento del ricorso alla Cig (+139,4 ore ogni mille lavorate), sono più marcati nel comparto dei servizi rispetto a quello dell'industria.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## BACHECA CONFEDERALE

PROROGARE LE MISURE EMERGENZIALI DI SOSTEGNO AL REDDITO, LA CIG COVID E IL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI



Allarmanti gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'occupazione. Nel 2020 persi quasi mezzo milione di posti di lavoro, con il prezzo più alto pagato da giovani, donne e Mezzogiorno.

Nonostante il massiccio utilizzo degli ammortizzatori sociali, la perdurante incertezza del quadro economico ha scaricato i peggiori effetti sull'occupazione a termine, rimasta a casa senza rinnovo.

Preoccupante il fortissimo aumento delle lavoratrici e lavoratori diventati inattivi per effetto dello scoraggiamento nella ricerca di un lavoro. Inghiottiti dall'inattività soprattutto i disoccupati di lunga durata.

In questo quadro disarmante, e con una situazione epidemiologica in peggioramento, vanno assolutamente e celermente prorogate le misure emergenziali di sostegno al reddito, a partire dalla Naspi e Discoll, per chi ha perso o rischia di perdere il lavoro. Inoltre, è assolutamente necessario prorogare per tutto il 2021, gli ammortizzatori sociali, il blocco dei licenziamenti e le deroghe ai contratti a termine.

Ci aspettiamo con il nuovo Decreto Sostegno, congedi parentali retribuiti al 100%, altrimenti si andrebbero a colpire maggiormente le donne che hanno già pagato troppo in questa pandemia sia in termini occupazionali che retributivi.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## FONDO SANITARIO LAVORATORI METALMECCANICI

PROROGA PROCEDURA AUTOCERTIFICAZIONE  
NUCLEO FAMILIARE ISCRITTO IN FORMA GRATUITA ANNO 2021

meta salute

Fondo sanitario lavoratori metalmeccanici

Il Fondo Metasalute comunica che è stata prorogata la scadenza per l'inserimento dell'autocertificazione del nucleo familiare fiscalmente a carico necessaria per confermare la copertura sanitaria per l'anno 2021 ai familiari già iscritti in forma gratuita al Fondo. La scadenza per presentare le autocertificazioni, inizialmente prevista per il 19 febbraio 2021, **è ora fissata al 26 marzo 2021 (ore 18.00)**.

Si invitano gli iscritti a procedere il prima possibile ad effettuare l'autocertificazione per l'anno 2021 e a riprovare, qualora non si riesca ad accedere all'Area Riservata, anche in diverse fasce orarie negli ulteriori giorni messi a disposizione per effettuare l'autocertificazione.

La mancata generazione dell'autocertificazione entro i termini determinerà la sospensione delle coperture sanitarie per l'anno 2021 dei familiari iscritti gratuitamente.

Se la copertura dei familiari viene sospesa per mancata autocertificazione è comunque possibile riattivare le posizioni accedendo, in qualunque momento dell'anno, in piattaforma ed eseguendo la procedura di certificazione del nucleo familiare che si attiva in automatico quando la polizza del familiare viene nuovamente impostata come "A CARICO". Il ripristino della copertura seguirà le decorrenze previste dal Fondo per la prima iscrizione (art. 6.2 del Regolamento).

È necessario effettuare l'autocertificazione del nucleo familiare per ciascun anno solare. Se l'iscritto ha già certificato nell'anno 2020 dovrà eseguire la procedura anche per l'anno 2021.

È molto importante leggere con attenzione la [Circolare informativa n.1](#) del 2021 in cui sono riportate tutte le istruzioni di dettaglio.

Scarica il **Vademecum** per comprendere al meglio quali sono i familiari che hanno diritto all'iscrizione gratuita, il **Manuale operativo** con le istruzioni sulla gestione della procedura informatica e l'**elenco dei documenti** da caricare in piattaforma in base alla tipologia di familiare da inserire.

[Clicca qui](#)

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X – 12 MARZO 2021

## CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

**SERVE CONTINUARE A LOTTARE INSIEME. ISCRIVITI ALLA UILM!**

Bisogna avere coraggio per superare questa situazione complicata causata dalla pandemia. Ne usciremo solo con **più tutele, più diritti, più salario** e con il **rinnovo dei contratti nazionali**.

**BISOGNA  
AVERE  
CORAGGIO**

**SALUTE**  
**SALARIO**  
**CONTRATTO  
LAVORO**  
**DIFESA TUTELE**  
**PARTECIPAZIONE  
DIRITTI**  
**SICUREZZA**

iscriviti alla

CAMPAGNA  
TESSERAMENTO  
UILM 2021

**UILM**  
www.uilm.it



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400  
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org